PAROLA VERITÀ FEDE

# Io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate

Il fine principale di tutti i miracoli che Gesù compie è quello di creare la più pura fede in Lui nel cuore e nella mente dei suoi Apostoli. Senza la più pura fede nella sua persona e nella sua missione nel cuore e nella mente dei suoi Apostoli, costoro mai potrebbero andare per il mondo al fine di annunciare Lui, Gesù di Nazaret, il solo nome nel quale è stabilito che possiamo essere salvati, redente, benedetti. Senza la più pura fede in Cristo Signore nel cuore e nella mente degli Apostoli, costoro ben presto si sarebbero adeguati al pensiero del mondo. Ogni Parola e ogni Opera di Gesù si riveste di questa finalità primaria. Questa verità subito viene manifestata già nel Capitolo II, dopo il miracolo del vino durante il banchetto di nozze in Cana di Galilea: *“Questo, a Cana di Galilea, fu l’inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui” (Gv 2,11).* Ecco la confessione che fa Simon Pietro dopo il lungo discorso di Gesù sul pane disceso dal cielo: *“Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio» (Gv 6,66-69).* Così termina il Capitolo XX, dopo la narrazione degli eventi della risurrezione di Gesù: *“Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome” (Gv 20,3-31).* Sul fondamento di questa fede creata da Gesù nella mente e nel cuore dei suoi discepoli, ecco come l’Apostolo Giovanni inizia il suo discorso sulla verità di Cristo Signore: *“Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita – la vita infatti si manifestò, noi l’abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi –, quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena” (1Gv 1,1-4).* Ora chiediamoci: cosa fanno oggi apostoli, presbiteri, diaconi, cresimati, battezzati per creare la purissima fede in loro come veri discepoli di Gesù? Cosa fa oggi la Chiesa per creare nel cuore dei suoi figli la purissima verità di se stessa, che è dalla purissima verità di Cristo Gesù, che è dalla purissima verità del Padre, nella purissima luce dello Spirito Santo?

*Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cosparse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All’udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Dìdimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Gv 11,1-16).*

Oggi dobbiamo confessare che non solo nulla si fa da parte di moltissimi discepoli di Gesù per creare la più pura fede in essi come discepoli del Signore: discepoli apostoli, discepoli presbiteri, discepoli diaconi, discepoli cresimati, discepoli battezzati. Moltissimi sono oggi coloro che lavorano al contrario, lavorano per distruggere e annientare la loro purissima verità di discepoli del Signore anziché lavorare per costruire e per innalzare. Anche la Chiesa è stata conquistata dal pensiero del mondo. In verità essa nei responsabili della sua fede non lavora per creare credibilità sulla sua missione e sulla sua divina essenza. Lavora invece per distruggere la sua missione e la sua divina essenza, missione ed essenza che sono dalla missione e dall’essenza di Cristo Gesù, essendo la Chiesa vero corpo di Cristo. La Chiesa vivrà la sua vera missione e la sua vera essenza nella misura in cui ogni discepolo di Gesù – discepolo papa, discepolo vescovo, discepolo presbitero, discepolo diacono, discepolo cresimato, discepolo battezzato – lavorerà per creare nella sua persona la purissima missione ed essenza di Cristo Gesù, sempre confortato e guidato, condotto e mosso dallo Spirito Santo. Per ogni discepolo che non vive secondo purezza di verità la sua missione e la sua essenza, la Chiesa si opacizza, perde di splendore, può anche precipitare in un baratro di falsità e di menzogna. Oggi si vuole una chiesa diversa. Se si vuole una chiesa diversa è un cristiano diverso che si vuole. Se si vuole un cristiano diverso, è un Cristo diverso che si vuole, un Dio diverso che si vuole, una Madre di Dio diversa, un vangelo diverso, una rivelazione diversa. Vergine Maria, vieni e libera da questo baratro di diversità.

**11 Febbraio 2024**